



L'ADDIO AD UN COMPAGNO DI VIAGGIO

di Cesare Bonasegale

La dipartita di Giovanni Grecchi, braccofilo ed ex Presidente SABI

Non è una foto qualunque, perché quei Bracchi seguivano il corteo funebre di Grecchi. Ed è cosa insolita vedere dei cani ad un funerale.

Non crediate che voglia scrivere qui la commemorazione del personaggio, sia perché son cose che scrivo mal volentieri, sia perché – semmai – spetta a chi gli era amico; e se dicessi

che Grecchi era mio amico non sarei sincero: diciamo che è stato un compagno di viaggio.

Se la memoria non mi tradisce, ci incontrammo per la prima volta quando era ancora in vita Remato Candiotti, cioè ai tempi di Beirut dei Ronchi; una volta andai anche a casa sua per fare la monte di una mia cagna col suo Dover: lui non volle ritirare il cucciolo che gli spettava come diritto di monta e preferì i soldi; e fu uno sbaglio perché nacquero cani che divennero famosi (...ma che avevano l'affisso del Boscaccio!?!). Poi fece parte del Consiglio Direttivo della SABI quand'io ero presidente: allorché mi dimisi per oppormi a coloro che si erano coalizzati contro di me, Grecchi trovò posto fra i miei avversari... ed i nostri rapporti finirono lì.

Dopo d'allora fummo formalmente schierati l'uno contro l'altro, ma in pratica proseguimmo le nostre strade, ignorandoci reciprocamente.

Ed a conferma di quanto poco conoscessi Grecchi, solo ora scopro –



perché pubblicato dalla locale stampa piacentina – che era un grande appassionato di cavalli (chissà... se fossimo stati a conoscenza di questa comune passione, magari avremmo instaurato il dialogo che è mancato); ed ancora ho letto che era un fan dei fumetti di Tex ... e sull'argomento avrei potuto raccontargli un sacco di cose, perché Sergio Bonelli – di Tex editore/autore – era mio compagno di banco al Liceo e poi uno dei miei più cari amici per i decenni seguenti. E ripeto che, se avessimo approfondito gli interessi che avevamo in comune – al di fuori della cinofilia – forse saremmo diventati amici.

A conferma di quanto poco lo conoscessi, c'è pure il nome che per tutti i cinofili era Giovanni, ma che in famiglia chiamavano Gianpiero!

Da quel che ne so, è morto per un'infezione che in pochi giorni lo ha stroncato.

Un mese prima aveva giudicato il Raduno SABI di Terni (cioè una delle patrie delle discordie braccofile!!!) ed immancabilmente mi erano giunte

voci controverse, immancabili ormai in tutto quel che riguarda i braccofili.

Ed è proprio per questo che scrivo queste poche righe: son più di quindici anni che un ristretto gruppo di braccofili litiga all'interno della SABI... e se potessero si sbranerebbero.

Perché?

Qual è la materia del contendere?

E per assurdo, le inimicizie sono oggi ancor più profonde di ieri!.

Ma com'è possibile?!?!

È solo una questione di cani... non ci sono in ballo interessi milionari... tutt'al più son cadreghini di scarso prestigio... dai quali personalmente mi dimisi immediatamente quando vollero farmi guerra...

Ma allora perché tanta animosità?!?! Smettetela una volta per tutte e prendete esempio dai familiari di Grecchi che hanno inviato la triste email sulla morte di Giovanni contemporaneamente a me, ai Gritti e a Fusetti, tutti accomunati dal dispiacere per la triste notizia.

E se il dispiacere ci accomuna, non vedo perché non può accomunarci anche la passione per i Bracchi, facendo sì che – pur senza essere amici – si possa essere almeno compagni di viaggio.

Chissà se la morte di Grecchi indurrà i braccofili a sostituire il sorriso agli improperi!